

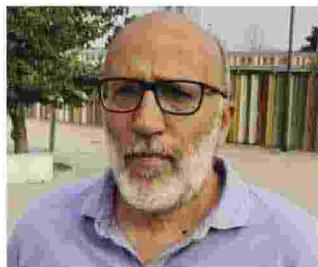
Non solo Green pass: istituti alle prese con carenze di spazi e personale. Con un piccolo «miracolo»

# La scuola tra problemi vecchi e nuovi: per un bimbo non c'è posto in classe

ALLE PAGINE 2, 3 e 5



La preside Simonetta Franzoni



Il dirigente Claudio Mereghetti

## Ritorno a scuola in presenza. La parola d'ordine è Green pass

(ces) Green pass obbligatorio per salire in cattedra e lavorare negli ambienti scolastici. Il ritorno in presenza per ogni ordine e grado non può prescindere dall'applicazione di protocolli e regole universali che i presidi dovranno far applicare, coadiuvati dalla tecnologia.

Distanza di un metro, mascherine sopra i 6 anni, areazione frequente, igienizzazione sono ormai entrati nel gergo scolastico, mentre la vera novità si chiama Green pass. Assenza ingiustificata per chi non lo ha e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso. Lo stabilisce il decreto legge 111/2021.

I controlli automatizzati dovrebbero partire già da lunedì, per molti giorni della prima campanella, per evitare lungaggini e ritardi agli ingressi degli istituti: si userà la Piattaforma nazionale digital green certificate (Pndgc), che farà dialogare il sistema del Ministero dell'Istruzione, con i dati sanitari, attivando quindi il semaforo rosso o verde, senza ledere la privacy

dei singoli.

Le segreterie dei vari istituti scolastici avranno sullo schermo una interfaccia che chiederà il codice meccanografico dell'istituto, quindi comparirà una schermata con l'elenco del personale in servizio durante la giornata e sarà possibile conoscere lo stato della validità del Green pass attraverso i classici colori del semaforo: verde ok, rosso scaduto.

Questa disposizione non si applica al personale che, per motivi di salute, è esente dalla campagna vaccinale, né agli studenti, e resta in vigore fino al termine dello stato di emergenza sanitaria (la data presa in considerazione fino a oggi è il 31 dicembre).

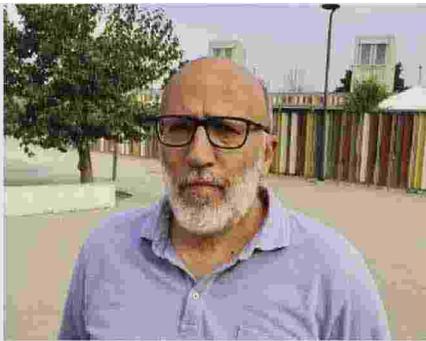
Al momento i dirigenti stanno utilizzando un'App specifica per agevolare la verifica dei certificati verdi (il personale ha preso servizio l'1 settembre) e possono delegare dei collaboratori a supporto delle operazioni di controllo. Per le scuole secondarie di secondo grado (le più penalizzate lo scorso anno sul fronte della didattica in presenza) c'è il nodo dei trasporti (ne parliamo

in un articolo a pagina 5 sempre in serita nel Primo piano).

La maggioranza degli studenti, infatti, utilizza bus e treni per raggiungerle e si è studiato un sistema di orari scaglionati a distanza di circa due ore, per evitare sovraffollamenti. Intanto per lunedì, primo giorno di scuola per molti istituti, è convocato uno sciopero delle sigle Siasa e Anief rivolto a docenti e Ata.

Il ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi** ha comunque assicurato una ripartenza in sicurezza: vaccinato il 92% del personale scolastico, due terzi degli studenti immunizzati, screening salivari periodici sui ragazzi più piccoli e non vaccinabili, ma soprattutto sospensione per il personale sprovvisto di Green pass che sceglie di non regolarizzarsi.

In una classe di tutti vaccinati potrà essere abbassata la mascherina, tema però controverso per cui bisogna ancora trovare la quadra in relazione alla tutela dei dati sanitari dei singoli. E sul fronte delle cattedre scoperte? Effettuate le nomine annuali in questi giorni: 59mila le assunzioni stimate, contro le 19mila del 2020.



Il dirigente scolastico, Claudio Mereghetti

## A Cernusco

# Un «miracolo»: niente ingressi scaglionati

**CERNUSCO SUL NAVIGLIO** (tgb) All'Istituto comprensivo Margherita Hack di piazza Unità d'Italia la scuola è già ripartita, grazie al Piano estate, che in realtà, per le prime elementari e medie ha replicato un esperimento avviato lo scorso anno.

«Organizzare tre giorni di inserimenti per chi inizia un nuovo ciclo abbiamo visto che porta buoni frutti - ha spiegato il dirigente scolastico **Claudio Mereghetti** - Intendiamo perciò proporre tale iniziativa anche nei prossimi anni». La novità del Green pass al momento non ha portato particolari problemi. Il banco di prova sarà però lunedì, con la ripresa delle lezioni per tutte le classi, quando dovrebbe entrare in funzione la nuova piattaforma per la verifica. Al momento tuttavia nessun membro del personale è stato «respinto».

Quanto al capitolo insegnanti, bene, anche se non ancora benissimo: «Con le nomine d'estate quest'anno c'è stato un piccolo miracolo - ha proseguito - Avevamo un buco di una trentina di docenti alla Primaria, per esempio, e ne sono stati assegnati 26. Il problema è che hanno risposto solo in una quindicina. Il nostro punto di domanda riguarda ora quelli che non lo hanno fatto: non sappiamo ancora se rinunceranno oppure no. Diciamo però che rispetto ad altri anni, già il 20 settembre dovremmo avere un quadro più chiaro».

La grande novità rispetto allo scorso anno è l'eliminazione degli ingressi «sfalsati». Si torna ad avere tutti gli stessi orari. «E' una decisione che nasce dalla collaborazione che abbiamo con l'Amministrazione - ha concluso - Ciò consente di organizzare meglio il trasporto scolastico, il Piedibus, il pre e post scuola e la sorveglianza all'esterno. E' chiaro però che soprattutto alla Primaria Manzoni, dove ci sono ben 23 classi, chiediamo una collaborazione maggiore da parte delle famiglie. Genitori, nonni, tate entreranno nel cortile per consegnare e ritirare i bambini, ma poi dovranno essere scrupolosi nell'allontanarsi rapidamente per evitare assembramenti».

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha lavorato a una ripartenza delle lezioni in presenza. Ma sullo sfondo rimangono i problemi di sempre: uno su tutti, la carenza di docenti (almeno in molti casi)



**GAZZETTA della MARTESANA**

**PROXICAR**

**La scuola tra problemi vecchi e nuovi: per un bimbo non c'è posto in classe**

**Monopattini «col freno tirato»**  
A Cologno andranno piano

**Medici no vax anche in Martesana**

**Il sindaco di Cologno**

**G.P. CAR**

**PRIMO PIANO**

**Ritorno a scuola in presenza. I**

**La parola d'ordine è Green pass**

**Ma ci sono i problemi di sempre**

**Il ministro della Istruzione Patrizio Bianchi**

**PRIMO PIANO**

**Le prenotazioni e i consulti grazie a una piattaforma ministeriale (speso un milione)**

**Presenta sottile: «Promosso» il ministro dell'Istruzione**

**Il ministro della Istruzione Patrizio Bianchi**

**Il ministro della Istruzione Patrizio Bianchi**